

Tirocinio IRC

Indicazioni sul significato, sulle modalità e sulle procedure
per lo svolgimento





I. SIGNIFICATI, COMPETENZE E ATTORI DEL TIROCINIO

Definizione giuridica

“Il tirocinio formativo e di orientamento” è stato istituito e descritto tramite il Decreto Legge n° 142 del 25 marzo 1998

*«Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell’ambito dei **processi formativi** e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro»*

(art. 1, c.1)

a. L'insegnante esperto

Sono **due i caratteri** di un insegnante esperto (in quanto educatore scolastico) che il tirocinio tende a far maturare:

- Un insieme di competenze tecniche (progettazione, mediazione didattica, valutazione, comunicazione...), grazie alle quali porre in atto delle azioni istruttive in maniera consapevole ed intenzionale
- Una adulta responsabilità morale, che lo sorregge nel porre in atto queste sue azioni

b) Esperto di ruolo e nella funzione

Ruolo professionale

(Metafora del copista)

E' il risultato
dell'acquisizione e
dell'esercizio di
**competenze
specifiche** cioè
esclusive per un tipo
preciso di professione

E' conferito dall'esterno

Abilità di funzione

(Metafora dell'inventore)

E' il risultato
dell'acquisizione di
**competenze
trasversali** utilizzabili
in contesti lavorativi
molto diversi fra loro

E' strutturata dall'interno

c) Competenze tecniche del tirocinante

Per formarsi come insegnante esperto, il tirocinante è chiamato a **svolgere e sviluppare** le seguenti competenze:

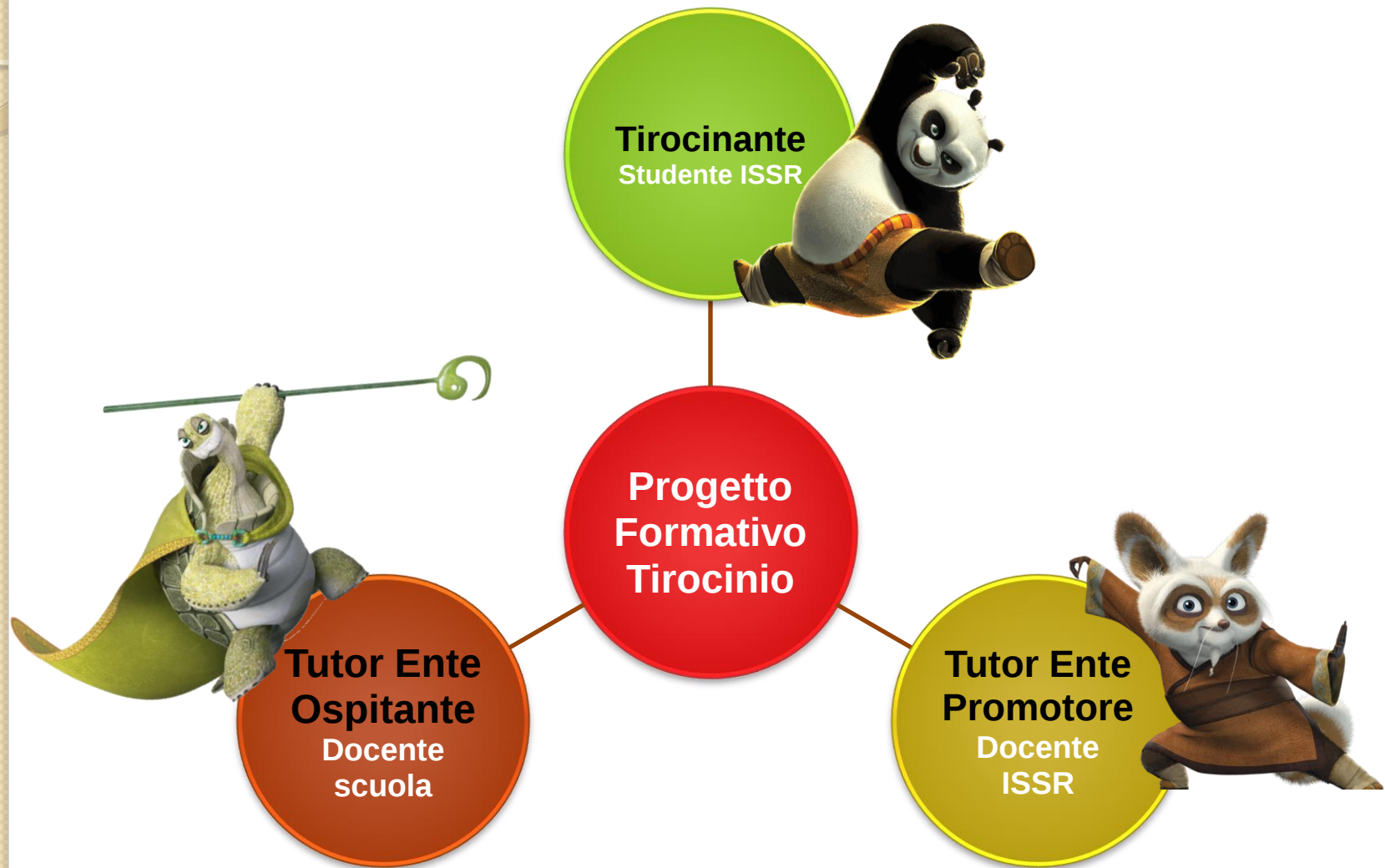
- Osservazione del contesto scolastico (aula, Consigli di classe, Collegi docenti)
- Progettazione, di una Unità di Apprendimento (UdA)
- Proposizione, in aula dell'UdA progettata
- Valutazione, dell'UdA e della propria esperienza di tirocinio

d) Tirocinante esperto riflessivo

Lo sviluppo delle competenze tecniche è inserito nell'orizzonte della formazione dell'insegnante come professionista riflessivo (cfr. Slides Progettazione Didattica II) e mira alla formazione di una **“sensibilità pedagogico-educativa”** espressa in questi atteggiamenti:

- Capacità di riflessione (nell'azione, sull'azione, sul possibile), pensiero critico e meta-pensiero
- Porsi a servizio del contesto e delle sue esigenze formative
- Senso di responsabilità personale
- Flessibilità nelle situazioni critiche ed inattese
- Disposizione continua ad apprendere (arrembaggio)
- Disponibilità al dialogo e al confronto

e) Gli attori del Tirocinio





Tirocinante

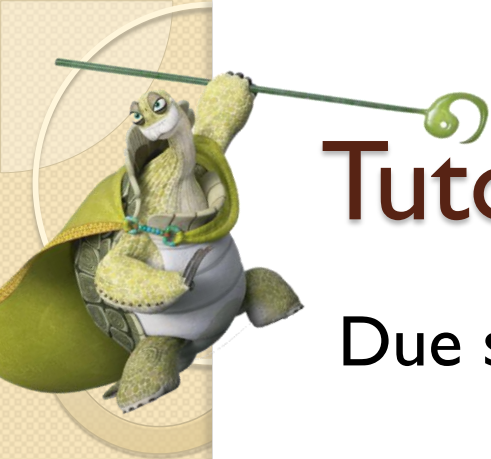
- Ogni tirocinante è chiamato ad esperire e sviluppare all'interno della scuola le competenze tecniche (c) e gli atteggiamenti di riflessività (d) sopra indicati
- **Obiettivo formativo:** strutturare le basi della riflessività come competenza di funzione di cui poter disporre da esperto insegnante
- **Tecniche di apprendimento:** il tirocinante dovrà compilare:
 - Diario di bordo formativo
 - Relazione finale sull'esperienza di tirocinio o sul periodo di supplenza

Metafore dell'insegnante

- Missionario: desidera emancipare gli ultimi attraverso l'istruzione
- Specializzato: si presenta come l'esperto in una professione altamente specializzata
- Tecnologico: combatte nell'istruzione con le stesse armi del suo nemico
- Artista: sempre intento a mettere in moto la creatività e il pensiero divergente
- Interattivo: la relazione e l'interazione con gli studenti è l'unica cosa che conta
- Guru: si mostra come il grande maestro di saggezza e sapienza umana



Cfr. M. Castoldi, E. Damiano, A.M Mariani, *Il mentore*, pp. 42-54



Tutor scolastico (IdRC)

Due sono le funzioni svolte dal tutor scolastico:

- **Funzione istituzionale:** egli è garante, dell'adeguato svolgimento del processo di tirocinio secondo le indicazioni concordate all'interno del Progetto formativo
- **Funzione di sostegno:** è chiamato a sostenere il tirocinante (grazie alla sua esperienza e alla sua matura professionalità) soprattutto a livello dello sviluppo delle competenze tecniche (di osservazione, progettazione, proposta e, soprattutto, verifica del percorso di tirocinio)



Tutor ISSR (docente Didattica)

Ha la funzione di sostenere il tirocinante soprattutto a livello dello **sviluppo degli atteggiamenti riflessivi**

«La tutorship punta a promuovere lo sviluppo della riflessività, cioè a guidare i soggetti nell'acquisizione di capacità di osservazione e comprensione del proprio contesto e delle proprie modalità di lavoro, nel tentativo di porre le “domande giuste” prima ancora di cercare le “risposte giuste”. In tal senso il tutor agisce anzitutto a livello meta-cognitivo, sforzandosi di non fornire soluzioni, bensì di riassumere, interrogare, stimolare, guidare»

(G. P. Quaglino, *Scritti di formazione 1978-1998*, p. 227)

Metafore del tutor

- Difensore civico
- Guida
- Apprendista stregone
- Guardiano del faro
- Angelo custode
- Mediatore
- Confessore
- Madre



Cfr. O. Scandella, *Interpretare la tutorship*, pp. 30-34)



Tirocinio come viaggio formativo

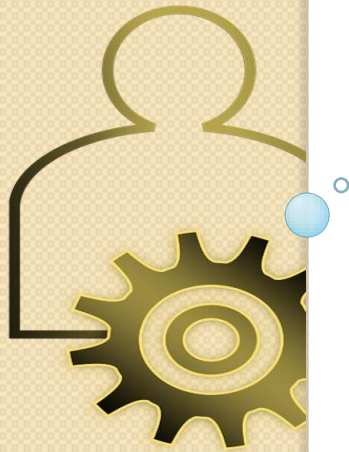
«Appare utile richiamare una metafora spesso evocata al riguardo, quella del **viaggio**.

Del tirocinio si può parlare infatti come un viaggio organizzato per enfatizzare le dimensioni del progetto, di un viaggio “fly and drive” per indicare la pluralità di opzioni metodologiche e didattiche che offre, di un viaggio guidato, per richiamare il processo tutoriale, di un viaggio di senso per sottolineare il sapere che si apprende dall'esperienza, cioè a partire da un'interrogazione riflessiva della pratica, di un viaggio senza ritorno per evidenziare come l'essere tirocinante sia una condizione oggettiva temporanea ma anche una condizione soggettiva permanente, di un viaggio...»

(C. Buizza, Il tirocinio: il bilancio di un'esperienza di alternanza formativa, p. 238)

Bibliografia essenziale

- G.P. Quaglino, *Scritti di formazione 1978-1998*, FrancoAngeli, Milano, 2003
- M. Castoldi, E. Damiano, A.M. Mariani, *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione*, FrancoAngeli, Milano, 2007
- O. Scandella, *Interpretare la tutorship. Nuovi significati e pratiche nella scuola dell'autonomia*, FrancoAngeli, Milano, 2007
- C. Buizza, «Il tirocinio: il bilancio di un'esperienza di alternanza formativa», in AA.VV., *Autonomie locali e servizi sociali*, 2/2005, Il Mulino, pp. 231-238



II. PROCEDURE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO



Indicazioni preliminari

- **Obiettivo formativo:** apprendere dall'esperienza di insegnamento guidato
- **Quantitativo orario:** almeno **60h** di compresenza a scuola suddivise fra queste attività:
 - Programmazione
 - Lezioni
 - collegi docenti
 - consigli di classe (**no scrutini**)
- **Importante:** la segreteria dell'ISSR segue e guida ciascuno studente in ogni fase del tirocinio
- A fine maggio è prevista una lezione di Tirocinio indiretto di **4h** a cui tutti gli studenti devono partecipare



Due modalità di percorso

- L'ISSR «Italo Mancini» offre due percorsi possibili per il riconoscimento del percorso di Tirocinio IRC:
- **Percorso A**, per chi non ha mai svolto IRC: esperienza fattiva di tirocinio a scuola (tirocinio diretto)
- **Percorso B**, per chi ha già svolto ore di IRC: attestazione di esperienze di insegnamento precedenti da parte dei Direttori/Responsabili Uffici Scuola Diocesani e consegna di una copia del contratto stipulato con la scuola



Due tipologie di procedure

- La segreteria ISSR invia a ciascuno studente per mail i due moduli riguardanti le due modalità di percorso su indicate (**modulo A** e **modulo B**)
- Lo studente deve ricegnare compilato e firmato uno dei due moduli (**modulo A** o **modulo B**) e la segreteria ISSR valuta la tipologia
- Per chi ha consegnato il **modulo B** la segreteria chiede conferma al Direttore/Responsabile IRC di attestare l'esperienza di insegnamento svolta. In questo caso le 60h di tirocinio diretto sono riconosciute dal Direttore ISSR attraverso apposita comunicazione allo studente



Procedura per il tirocinio diretto

- Per chi ha consegnato il **modulo A** inizia l'esperienza di tirocinio diretto e continua la procedura qui sotto.
- La segreteria ISSR contatta per mail (mettendo in copia il docente di Didattica e lo studente) il Direttore/Responsabile dell'IRC della Diocesi in cui lo studente svolgerà il Tirocinio
- Ricevuta risposta dal Responsabile/Direttore, che indicherà la scuola e il tutor di tirocinio, la segreteria ISSR contatta la scuola per stipulare la **Convenzione** per l'attività di Tirocinio



Procedura per il tirocinio diretto

- Stipulata la convenzione fra scuola e Ateneo di Urbino, allo studente verrà indicato di contattare il suo tutor di tirocinio scolastico per permettere alla segreteria ISSR di formulare il **«Progetto formativo di orientamento»**
- Sul Progetto vanno indicati, oltre alle generalità sui dati personali, i seguenti aspetti:
 - Tempi esatti di accesso alla scuola (non è possibile accedere alla scuola «fuori» dagli orari indicati)
 - Indicazione del nome del tutor di tirocinio
 - Obiettivi formativi previsti



Procedura per il tirocinio diretto

- Una volta stipulato e formalizzato il Progetto formativo, la segreteria ISSR invierà allo studente via mail (e in copia al docente di Didattica e al tutor di tirocinio) alcuni **moduli amministrativi** da compilare durante l'esperienza:
 - Firme di presenza presso la scuola (orari di accesso alla sede scolastica e tipologie di attività svolte)
 - 2 schede di valutazione dell'esperienza (una per il tutor una per lo studente)

Questi documenti vanno debitamente compilati e consegnati alla segreteria ISSR alla fine dell'esperienza



Procedura per il tirocinio diretto

- **Svolgimento attività.** Durante l'attività lo studente dovrà compilare il «**Diario di bordo formativo**» predisposto dal docente di Didattica e consegnato via mail dalla segreteria ISSR all'inizio dell'attività di Tirocinio
- **Fine esperienza:**
 - Lo studente deve riconsegnare i **moduli amministrativi** debitamente firmati in segreteria ISSR
 - Lo studente deve redigere la **Relazione finale dell'esperienza di tirocinio**. Lo schema della relazione sarà indicato dal docente di Didattica e consegnato via mail dalla segreteria ISSR



Valutazione esperienza tirocinio

- Ogni studente che ha svolto il tirocinio diretto (**percorso A**) deve consegnare al docente di Didattica via mail almeno una settimana prima della lezione di Tirocinio Indiretto (4h fine maggio):
 - Il Diario di bordo compilato durante l'esperienza
 - La Relazione finale sull'esperienza di tirocinio
- Gli studenti che hanno ottenuto il riconoscimento dell'esperienza di insegnamento (**percorso B**) dovranno redigere una **Relazione sull'esperienza di insegnamento svolta**, seguendo uno schema offerto dal docente di Didattica. La relazione va consegnata al docente nei tempi e nelle modalità degli studenti che hanno svolto il tirocinio diretto



Valutazione esperienza tirocinio

- Entro la data della lezione di Tirocinio indiretto lo studente dovrà aver consegnato alla **segreteria ISSR** tutti i moduli amministrativi
- Prima della lezione di Tirocinio indiretto il **docente** di Didattica valuterà il Diario di bordo e/o la Relazione finale
- Durante la lezione di Tirocinio indiretto ogni **studente** dovrà presentare il senso della sua esperienza di tirocinio diretto o di supplenza nell'IRC
- Il docente di Didattica registrerà in sede d'esame sul **libretto** dello studente l'attività svolta attraverso un giudizio di approvazione